FONDAZIONE NATURA & ECONOMIA



Domanda di certificazione per un giardino naturale privato

«Vorremmo che il nostro giardino quasi naturale fosse certificato come “Giardino del futuro”.»

Dichiarazione di impegno

Confermiamo che le informazioni riportate nel presente modulo sono esatte. Ci impegnamo a rispettare integralmente i criteri della Fondazione Natura & Economia.

Informazioni sul proprietario

Proprietario

Numero di unità abitative o parti dell'edificio

Via

E-Mail

CAP / località

Telefono

Indirizzo di contatto (se diverso dall'indirizzo del giardino)

Luogo, data

Firma

Preghiamo voler allegare al presente modulo una planimetria della zona (mappale), indicante le aree naturalistiche, un'esaustiva documentazione fotografica e una lista delle piante. Invio a info@naturaeeconomia.ch.

Con la presente si acconsente la pubblicazione del proprio nominativo, indirizzo e delle immagini del giardino certificato a mezzo social media e tramite www.naturaeeconomia.ch



Informazioni sull'azienda orticola, sulla amministrazione della proprietà e sulla fattura

Azienda orticola (se del caso)

Nome della ditta

Persona di contatto

Via

E-Mail

CAP / località

Telefono

Membro di JardinSuisse? ☐ Si ☐ No

Se la domanda viene presentata insieme a un'azienda orticola, si prega di completarla in aggiunta:

Luogo, data

Firma

Amministrazione della proprietà (se del caso)

Nome della ditta

Persona di contatto

Via

Funzione

CAP / località

E-Mail

Telefono

Fattura

Chi paga la quota di certificazione? ☐ Proprietario ☐ Azienda orticola ☐ Amministrazione della proprietà

Indirizzo di fatturazione (se diverso da quello indicato)

Chi paga la quota annuale? ☐ Proprietario ☐ Azienda orticola ☐ Amministrazione della proprietà

Indirizzo di fatturazione (se diverso da quello indicato)

Osservazioni

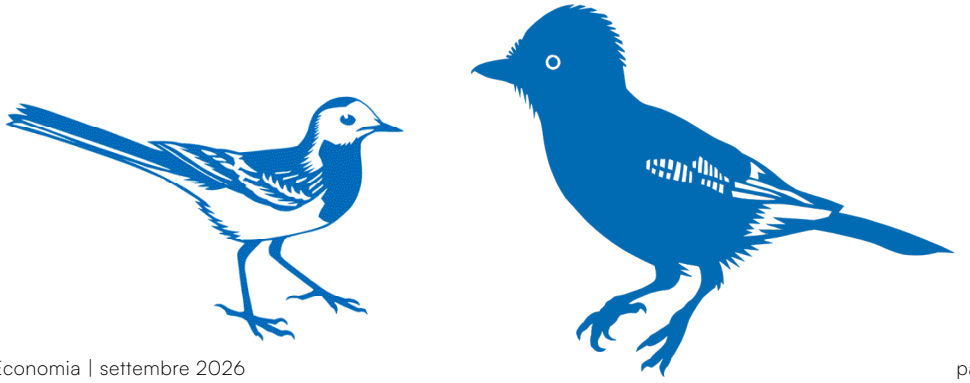
Area totale del sedime

a Area complessiva della proprietà	**m²**
b Area edificata	**m²**
c Area non edificata (a-b)	**m²**

Aree naturalistiche

Nota: Le singole aree non possono essere computate due volte.
L'esempio di un albero su fondo percolante: si considera la proiezione della chioma (d), oppure l'estensione della zona con fondo percolante (g).

d Aree verdi naturalistiche	
Prati fioriti (Nombre maximal de coupes par an: 3)	**m²**
Prati magri (3)	**m²**
Prati umidi (3)	**m²**
Prati secchi (6)	**m²**
Erba su pietrame	**m²**
Aree ruderali	**m²**
Siepi selvatiche	**m²**
Megaforbie e orli erbosi	**m²**
Arbusti e siepi naturali	**m²**
Siepi selvatiche, alberi, alberature, bosco	**m²**
e Area boschiva allo stato naturale	
Bosco	**m²**
f Accessi e aree di sosta con fondo percolante	
Strade, viali e sentieri in fondo naturale, posteggi in grigliato, ecc.	**m²**
g Corsi d'acqua e aree umide	
Corsi d'acqua, stagni, aree con ristagno idrico	**m²**
Aree di percolazione dell'acqua nel suolo	**m²**
h Tetti verdi naturali	
Inverdimento estensivo con un ricco insieme di specie adatte alle condizioni del posto, accanto a inverdimenti intensivi con molte strutture, secondo SN 564 313.	**m²**
i Facciate, terrazze e balconi con vegetazione naturale	
Facciate verdi	**m²**
Piante per terrazze e balconi	**m²**
Totale aree naturalistiche (d+e+f+g+h+i)	**m²**
Percentuale di superficie vicina allo stato naturale in % della superficie totale (Totale aree naturalistiche / Area non edificata) * 100	**%**



Criteri per la certificazione di un giardino privato



Principio base

Il Certificato “Giardino del futuro” viene assegnato ai giardini che, grazie al loro particolare valore ecologico, danno un contributo importante alla conservazione della biodiversità naturale e consentono agli utenti di avere un rapporto vivo con la natura. Per giardino privato si intende il giardino intorno a case monofamiliari, condomini e case a schiera con un massimo di cinque unità abitative.

Criteri

I criteri per l’ottenimento del Certificato sono stati definiti in collaborazione con pianificatori, urbanisti, esperti della protezione della natura e architetti paesaggisti. La prospettiva è quella di equilibrare diversi aspetti, estetici, relativi alla tutela della natura e all‘occupazione degli stabili.

Criteri minimi

1 Almeno il 30% delle aree esterne ha carattere naturalistico e presenta molte strutture. Sono messe a dimora, con poche eccezioni, specie autoctone (si veda Flora Helvetica e InfoFlora). Non sono ammessi i cultivar. Quali ambienti naturalistici si intendono:
   - prati fioriti ricchi di specie, prati magri, prati umidi, prati secchi, erba su pietrame;
   - siepi con molte specie autoctone;
   - megaforbie e orli erbosi;
   - aree ruderali, terreni incolti, ecc.;
   - alberature, frutteti ad alto fusto;
   - boschi, boschetti;
   - acque ferme o correnti dalla fisionomia naturalistica, aree con ristagno idrico (aree umide, stagni balneabili categorie da 1 a 3, torrenti con assetto naturalistico, canali di scolo naturali, bacini d’acqua vegetalizzati con rampe per anfibi, pozzi, bacini di ritenuta dell’acqua piovana
   - percorsi e piazze non sigillate
   - tetti con vegetazione autoctona (estensiva o intensiva) riccamente strutturati e facciate vegetalizzate;
   - Piccole strutture come muri a secco (costruiti senza cemento né malta, con fondamenta in ghiaia e riempimento con materiale ghiaioso permeabile), cataste di legna, cumuli di pietre, cumuli di legno morto, cumuli di foglie, aree di compostaggio, lenti di sabbia.

2 È garantita la manutenzione professionale delle aree naturalistiche. In particolare:
   - Non sono ammessi biocidi e fertilizzanti. Gli erbicidi sono vietati sull'insieme della proprietà;
   - I prati naturali vengono falciati non più di tre volte all'anno, i prati fioriti non più di sei volte;
   - In nessun modo si utilizzano prodotti contenenti torba;

3 L'acqua piovana e l’acqua dei tetti è dispersa in profondità, premessa l’idoneità del suolo e nella misura in cui non sia inquinata;

4 L'insieme dei materiali impiegati (piante, legname, inerti, materiali per pavimentazioni, ecc.) è di origine locale (brevi distanze di trasporto!).

Raccomandazioni per tutto il giardino

- Le piantumazioni si fanno con piante indigene adatte al sito.
- Si scelgano specie autoctone con una lunga fioritura.
- La semina dei prati si esegue con miscele autoctone.
- Le neofite invasive vengono gradualmente eliminate.
- Quando l'uso di biocidi e fertilizzanti è inevitabile, si utilizzano prodotti che non nuocciono agli insetti e fertilizzanti naturali.
- Per quanto possibile si creano degli habitat per la fauna, quali microstrutture.
- Si posano nidi artificiali per singole specie. È bene integrarli negli edifici.
- Attenzione a barriere e trappole a danno degli animali. Si creino ad esempio passaggi per gli anfibi e varchi e aperture nelle recinzioni.
- Causa del declino della fauna minuta (vermi, lucertole, anfibi, uccelli) è in parte la cospicua presenza di gatti. Si possono applicare cinture sui tronchi, utilizzare repellenti e altri dissuasori.
- L'illuminazione esterna non deve arrecare danno a flora e fauna. Anche bassi livelli di luce artificiale possono disturbare la vita delle specie notturne. Si evitino luci permanenti, si ricorra a fonti munite di sensori. La luce artificiale deve in ogni caso essere ridotta e diretta dall'alto al basso.
- Gli ambienti naturali devono per quanto possibile essere interconnessi.
- Gli habitat lasciati a sé stessi vanno delimitati.
- Per consolidare sentieri e piazze e per i nuovi tetti verdi si utilizzano materiali o substrati naturali. E per i nuovi tetti verdi si utilizzano materiali naturali o substrati della regione e, per gli spazi verdi, miscele di semi tipiche della regione. Sui tetti piani, ove possibile, si dovrebbe creare un paesaggio pensile con diverse altezze di substrato e piccole strutture come legno morto, cumuli di pietre e/o sabbia, nonché punti umidi o fori di irrigazione.
- È auspicabile che tutti gli utenti contribuiscano a dare forma al giardino e siano coinvolti nella sua manutenzione.

Per esempi di buona pratica si veda:
www.naturundwirtschaft.ch/it/best-practice-beispiele/



Costi e prestazioni

I costi della tassa di certificazione e della tassa annuale dipendono dalla superficie del giardino e sono a carico del proprietario del giardino, della società di gestione della proprietà o dell'azienda orticola responsabile del giardino. I seguenti servizi sono inclusi nella tariffa forfettaria di certificazione:

- Esame della domanda da parte della Fondazione.
- Sopralluogo e audit da parte di un operatore della Fondazione.
- Attestato (PDF, in cornice), pannello (Dibond).
- Inserimento del giardino nella sezione "Giardino del futuro" del sito web della Fondazione Natura & Economia.
- Se i costi relativi alla certificazione sono ripresi da una ditta giardinieristica affigliata JardinSuisse: comunicato stampa, informazione dei media locali e del Comune interessato, se si desidera.
- Utilizzo del logo della Fondazione nel quadro delle relazioni pubbliche dei proprietari e gestori (limitatamente al periodo di validità del Certificato).

Nella quota annuale sono compresi la ricertificazione (abbinata a una verifica di qualità ogni tre quattro anni) e una consulenza tecnica (aspetti naturalistici). I beneficiari ricevono la rivista e i rapporti annuali della Fondazione. Su richiesta sono offerte newsletter in lingua italiana. È infine previsto un annuale incontro informativo. I membri che desiderano sciogliere i rapporti con la Fondazione devono darne comunicazione entro fine anno.

Costi per proprietari, amministratori di immobili o aziende di orticoltura con iscrizione a JardinSuisse

Dimensioni del giardino	Importo forfettario	Quota annuale
Fino a 500m^2	CHF 300.— IVA esclusa	CHF 80.— IVA esclusa
Oltre 500m^2	CHF 500.— IVA esclusa	CHF 80.— IVA esclusa

Costi per le aziende orticole senza iscrizione a JardinSuisse

Dimensioni del giardino	Importo forfettario	Quota annuale
Fino a 500m^2	CHF 500.— IVA esclusa	CHF 120.— IVA esclusa
Oltre 500m^2	CHF 1'000.— IVA esclusa	CHF 120.— IVA esclusa

Fondazione Natura & Economia
info@naturaeeconomia.ch
www.naturaeeconomia.ch

Patrocinatori
JardinSuisse, Losinger Marazzi SA, Materiali di costruzione circolari Svizzera, Ufficio federale dell'ambiente UFAM, Winkler & Richard SA

Partner
Beau&Savage, BVK, Canton Vaud, Cassa Pensioni Migros (CPM), Città di Burgdorf, Città di Kriens, Eberli SA, Federazione delle cooperative Migros (FCM), Get Nature Positive, Grünes Gallustal, IWB, Natur in Basel, Ridare Vita, SiedlungsNatur, Somaha Stiftung, Swisstainable